

NOVEMBRE MESE DELLA PREVENZIONE MASCHILE

Le patologie urologiche, come il tumore alla prostata, sono molto comuni tra gli uomini, ma con la prevenzione e i controlli regolari, molte malattie possono essere diagnosticate precocemente, migliorando le prospettive di cura.

ANVOLT consiglia cinque misure per una buona salute urologica:

Screening regolari: dopo i 50 anni, è consigliato un controllo annuale della prostata, inclusi il dosaggio del PSA e una visita urologica,

con inizio anticipato per chi ha familiarità.

Attenzione ai sintomi: segni come cambiamenti nella minzione, sangue nelle urine o dolore pelvico vanno indagati dal medico.

Stile di vita sano: una dieta equilibrata, attività fisica regolare, evitare fumo e alcol sono fondamentali per la salute della prostata.

Controllo del peso corporeo: mantenere un peso corretto riduce il rischio di sviluppare patologie urologiche, incluso il tumore alla prostata.

Esami clinici regolari: esami periodici per monitorare la salute.



Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
O.D.V.

Più
Prevenzione
meno Cancro

Dona il tuo

5 per
Mille

codice fiscale

07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 - LO/MI - ANNO 39 - N° 10-11-12 OTT./NOV./DICEMBRE 2024

Visite ANVOLT: standard elevati grazie all'ecografo

di Marco Infelise



Dr.ssa Sara Leoncini dell'ambulatorio ANVOLT di Torino

Se una delle colonne portanti della prevenzione oncologica, oltre ai comportamenti corretti, sono le visite eseguite con regolarità, queste ultime hanno un'efficacia molto maggiore quando sono fatte con l'aiuto del principe degli strumenti di controllo preventivo: l'ecografo. È un dato di fatto: l'ecografia dal mondo medico viene considerata fondamentale per la prevenzione, e lo è anche per ANVOLT della quale è, da tempo, una preziosa e insostituibile alleata.

Quando si parla di prevenzione, molto spesso l'ecografia rappresenta il primo approccio diagnostico in caso si sospetti una patologia. Altre volte, questo esame permette di arrivare alla diagnosi ancor prima che si siano manifestati dei sintomi. Si tratta, in sostanza, di uno strumento fondamentale capace di scovare campanelli d'allarme per parecchi generi di malattie, quelle oncologiche in primis, molto diffuse. Un paio di esempi rendono davvero bene l'idea di

(Segue a pag. 2)

Il Presidente

«Cari amici, un quarto di secolo fa in ANVOLT avevamo un sogno che pensavamo fosse irraggiungibile. Cioè, avere a disposizione almeno in una delle nostre delegazioni un ecografo, il più moderno ed eccezionale strumento per la diagnosi precoce di numerose malattie e per la prevenzione della salute. I pessimisti tra noi dicevano che sarebbe rimasto un sogno, gli ottimisti speravano che, presto, qualche sostenitore ce lo potesse regalare. Non hanno indovinato né i primi né i secondi, ma quelli tra noi che credevano nelle proprie forze sicuri che, con impegno e parsimonia, saremmo riusciti per conto nostro ad acquistare un apparecchio del genere aumentando, così, la qualità della nostra attività principale: la prevenzione dei tumori. Il primo, per allora



ultramoderno, dispositivo è arrivato 20 anni fa nella delegazione di Vicenza, grazie allo straordinario impegno dei nostri volontari locali e all'aiuto degli utenti, che attraverso le donazioni hanno dimostrato riconoscenza per il loro operato. Prendendo spunto da questo esempio, le altre delegazioni si sono rimboccate le maniche e hanno avuto un ecografo nei loro ambulatori e gli ecografi a disposizione di ANVOLT sono diventati 22. Oggi possiamo dire che il sogno ANVOLT di inizio millennio si è avverato e che abbiamo tanti altri sogni, ma per scaramanzia li teniamo segreti. Abbiamo però ancora, come per quello dell'ecografo, l'ambizione di realizzarli. Un pò in anticipo auguro un buon anno a tutti!».

Silvana Albertazzi

Se vuoi aiutarci:

c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

Continua da pag. 1

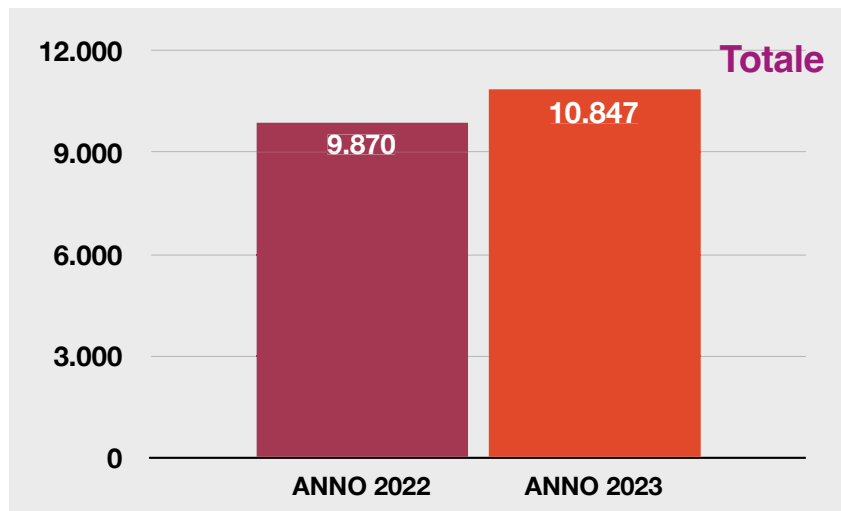
come questo strumento si sposi alla perfezione con alcune delle colonne portanti dell'attività di ANVOLT, vale a dire i tumori femminili.

L'ecografia al seno serve per indagare la ghiandola mammaria e i linfonodi del cavo ascellare, evidenziando eventuali anomalie. È un esame di prevenzione utile come indagine di primo livello sia in presenza di sintomi sia come esame di screening routinario. Altro esempio, l'indagine ecografica permette di individuare patologie come i tumori alle ovaie e alla cervice uterina, spesso provocati dal Papilloma Virus; con particolare riguardo allo studio per via transvaginale, consente anche la diagnosi di patologie come l'endometriosi e il monitoraggio della crescita dei fibromi uterini. Riuscire a scovare in fase precoce, grazie all'ecografo, un buon numero di tumori femminili è uno dei risultati migliori ottenuti da ANVOLT nel corso del tempo. Vogliamo sottolineare che nel corso degli anni, l'ausilio dell'ecografo si è reso mano mano utile per la prevenzione anche di tante altre patologie oncologiche.

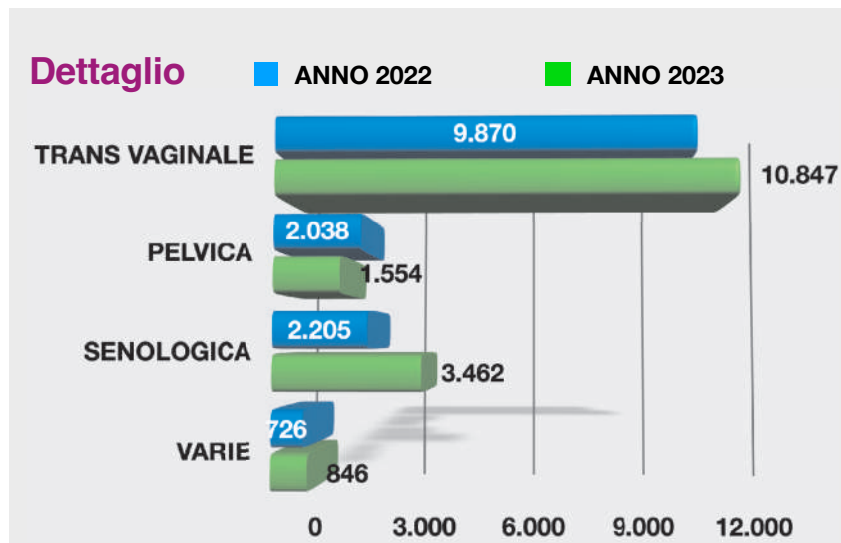
Che l'ecografo sia un alleato fondamentale dell'attività di ANVOLT, lo dimostra anche il fatto che molte persone siano grate della sua presenza nei nostri ambulatori e, spesso, proprio per questo ci scelgano. Quando veniamo chiamati per la richiesta di informazioni riguardo ai nostri ambulatori, la domanda

quasi sempre presente è se ci sia o meno un ecografo. Possiamo affermare che le liste d'attesa negli ambulatori ANVOLT sparsi

sul territorio nazionale esistono proprio per la qualità delle visite in essi erogate. I dati, in questo senso, non mentono. Ad oggi, la maggioranza degli ambulatori ANVOLT è dotata di ecografo, e il numero totale è di 22. Ma non è stato sempre così. Il primo ecografo in dotazione ad ANVOLT risale al lontano 2000, utilizzato presso la delegazione di Vicenza. Nel corso degli anni, visto il successo rilevato da parte dell'utenza, si è pensato di allargare l'offerta. Oggi, nella nostra associazione, gli ecografi permettono visite talmente approfondite da essere riconosciute come un valido e solido aiuto del Sistema Sanitario Nazionale. L'attività di ANVOLT può infine anche contare sulla presenza di alcuni ecografi portatili, presso le delegazioni di Lodi e Milano. Questa ulteriore dotazione permette, oggi, di organizzare anche campagne di prevenzione ad hoc presso strutture e aziende private, realizzando così progetti itineranti che, fino a non molto tempo fa, ANVOLT non era in grado di proporre. Grazie agli ecografi, la qualità dell'offerta ANVOLT è quindi cresciuta e si è potuta mantenere, nel corso del tempo, su standard oggettivamente elevati.



ECOGRAFIE



Dr. Livio Zaffaroni dell'ambulatorio di Cuneo



La dr.ssa Silvia Tomera, dell'ambulatorio ANVOLT di Varese

Se vuoi aiutarci:

c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

L'Ecografia ad ANVOLT Lodi è ai migliori livelli

di Andrea Santelia

L'introduzione dell'ecografo, come strumento fondamentale per la prevenzione oncologica, non è stata semplice per ANVOLT Lodi. L'acquisto dei macchinari per svolgere questa attività di avanguardia ha richiesto uno sforzo economico considerevole. Una volta ottenuto, però, è sorto un altro problema: inizialmente il numero di pazienti era limitato, con una media di appena venti persone al mese. Forse a causa di una diffidenza verso l'esperienza dell'associazione nel settore o per la scarsa pubblicità di questa nuova acquisizione. Ma grazie alla professionalità e alla passione del gruppo, l'affluenza è cresciuta costantemente, consolidando l'ecografia come elemento cardine dei servizi offerti da ANVOLT nella zona e raggiungendo oggi oltre duecento utenti mensili.

L'impegno dei volontari e i successi ottenuti

Il successo della delegazione di Lodi si deve proprio ai suoi volontari, che ogni giorno mettono al primo posto la cura e la qualità del servizio, rendendolo all'altezza dei migliori standard ospedalieri nazionali. Collaboratori come le segretarie Giulia Mafessoni ed Emanuela Ruggeri, insieme a tutto il gruppo, fanno la differenza, assicurando che ogni paziente si senta ben accolto e supportato al massimo. La vice delegata Alessia Biraghi racconta alcuni dei casi più significativi: "Giusto la settimana scorsa è venuto un uomo che sentiva una pallina nel petto. Gli abbiamo fissato subito un appuntamento e dall'ecografia si è capito che si trattava di un tumore. Lo abbiamo fatto contattare immediatamente dalla senologa, che lo sottoporrà a un ago aspirato e gli indicherà la strada per la cura."

Un altro esempio riguarda una ragazza di 35 anni: "Due anni fa le abbiamo fatto un'ecografia e le abbiamo trovato un tumore che è stato subito asportato dai dottori dell'ospedale di Lodi, senza nemmeno dover entrare in terapia."

Questi interventi tempestivi, secondo Alessia, sono possibili solo grazie alla coesione del gruppo e alla sensibilità che ogni volontario riserva a ogni persona che entra in ambulatorio. Alessia



Alessia Biraghi, vice delegata di Lodi

aggiunge: "Capitano tanti casi in cui è possibile risolvere il problema con una semplice asportazione o una terapia tempestiva, ma solo se il tumore viene rilevato quando è di dimensioni ridotte, utilizzando per questo appunto l'ecografo." Grazie a un'organizzazione attenta e a una forte sinergia tra i membri dello staff, ANVOLT Lodi continua a dimostrare che la prevenzione può garantire la vita di chiunque.

Ambulatori Itineranti: Portare la Prevenzione sul Territorio

L'impegno di ANVOLT Lodi, attiva dal 2008 e cresciuta significativamente grazie alla dedizione di ogni volontario, non si ferma negli spazi dell'ambulatorio. Grazie alla tenacia della squadra, si è riusciti a portare l'ecografia anche sul territorio con ambulatori itineranti, realizzati in collaborazione con i comuni di Sant'Angelo, Bofalora d'Adda, Cavenago d'Adda, Galgagnano, Senna Lodigiana e Vidardo. Grazie all'ecografo mobile, i volontari di Lodi sono riusciti a raggiungere le persone anziane e quelle residenti in

aree meno servite, abbattendo le barriere logistiche.

Questi ambulatori rafforzano inoltre il legame con il territorio, dove ANVOLT Lodi è riconosciuta come un punto di riferimento affidabile e sempre presente.

Promuovere la Salute sul Luogo di Lavoro

Recentemente, ANVOLT Lodi ha avviato una collaborazione con l'acciaieria di Marudo, organizzando sessioni informative direttamente sul luogo di lavoro per promuovere la prevenzione oncologica tramite l'uso dell'ecografo. Questi incontri hanno sensibilizzato i dipendenti e dato loro accesso a informazioni preziose sulla prevenzione, promuovendo una cultura della salute aziendale. Grazie alla disponibilità dei volontari, gli operai e gli impiegati hanno anche potuto effettuare visite ginecologiche, senologiche e dermatologiche presso gli ambulatori dell'associazione. Queste collaborazioni aziendali rappresentano un modello innovativo di promozione della salute, che ANVOLT Lodi ha realizzato con successo, rispondendo alle necessità delle aziende e garantendo a molti lavoratori un accesso immediato a visite di prevenzione.

Testimonianza del Dott. Benedetto Arena, ginecologo

“Lavoro con ANVOLT Lodi dal 2017, e devo dire che è stata un'esperienza davvero gratificante. Collaborare con l'associazione come volontario mi permette di contribuire alla causa della prevenzione del tumore. Grazie all'ecografo, possiamo eseguire visite poco invasive ma



estremamente efficaci, offrendo un servizio che per molte persone rappresenta una vera sicurezza e in certi casi – salvezza.

Questo nostro impegno non solo amplia il bacino di utenza di ANVOLT, ma dà anche una mano agli ospedali del territorio, che possono così concentrarsi sui casi più complessi. In ANVOLT ho trovato un ambiente di lavoro accogliente, dove condividiamo tutti gli stessi valori e obiettivi: proteggere la salute delle persone e promuovere la cultura della prevenzione.

Sono felice di far parte di questa squadra di volontari per eccellenza!”

Se vuoi aiutarci:

c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

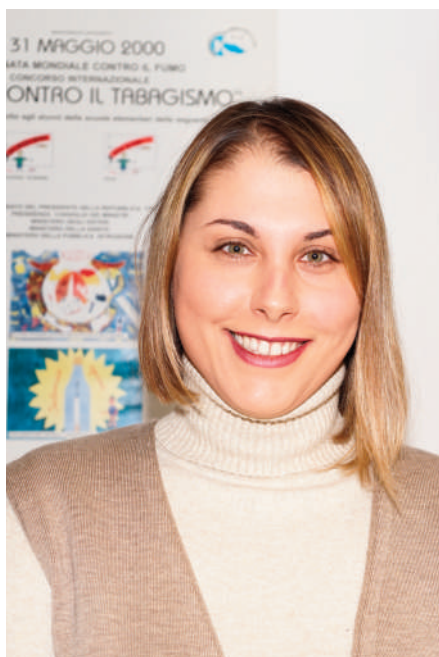
Ecografo risorsa non solo per la ginecologia



Eleonora Sannazzari, delegata ANVOLT Milano: «L'ecografo è, da tempo, una risorsa fondamentale per l'attività dell'ambulatorio di ANVOLT Milano, perché permette di effettuare visite approfondite e, di conseguenza, garantire alla nostra utenza un servizio di alta qualità. Viene utilizzato attualmente durante le visite ginecologiche, senologiche e per il controllo della tiroide, ma presto dovremmo riprendere anche il servizio di urologia, per il quale è altrettanto importante. Fin dalle telefonate di prenotazione, ci rendiamo conto di quanto sia decisivo poter usufruire di un ecografo perché, quasi sempre, la sua presenza è il motivo della scelta di affidarsi ai controlli preventivi di ANVOLT. Molto spesso i nostri medici riescono a scovare per tempo campanelli d'allarme che, se non individuati, potrebbero portare a conseguenze serie per la salute. Questo è ancor più vero dopo il Covid, perché tante persone hanno tralasciato di effettuare i controlli e le stesse istituzioni sanitarie non sono riuscite a completare tutte le campagne di screening che avevano previsto. Una visita fatta con l'ecografo oggi è, quindi, ancor più fondamentale».

Roberta Ruga, delegata ANVOLT Mestre: «Per l'ambulatorio di ANVOLT Mestre l'ecografo è uno strumento di aiuto validissimo, che ci permette di proporre alla cittadinanza veneta un'offerta di alta qualità nella prevenzione. Le persone oggi sono sempre più consapevoli dell'importanza di controlli a salvaguardia della salute eseguiti per tempo, spesso salvavita, e la presenza di strumenti di diagnosi presso la nostra delegazione è un plus notevole per la loro decisione di venire qui ad effettuare una visita.

Per il momento ci occupiamo prevalentemente di prevenzione dei tumori femminili, senologici e ginecologici, ma sarebbe bello che, in un futuro a breve termine, potessimo allargare l'offerta coinvolgendo anche medici specialisti di altre patologie, magari giovani professionisti con uno spiccato entusiasmo nei confronti del mondo del volontariato. E questo i nostri utenti lo richiedono espressamente. Come responsabile della delegazione veneta mi auguro che ciò possa accadere presto: sono già decisamente molto orgogliosa di quanto facciamo attraverso il nostro ambulatorio e ringrazio tutti i medici e i volontari per l'attività che svolgono con tanta passione».



Elena Archetti, delegata ANVOLT Brescia: «La presenza dell'ecografo presso l'ambulatorio di ANVOLT Brescia si inserisce nel vasto progetto della nostra associazione per combattere vari tipi di tumore - al seno e ginecologici in primis - non solo nell'ambito della prevenzione, ma anche ai loro primi esordi quando, per fortuna, il trattamento chirurgico può essere conservativo e la terapia adottata più efficace, permettendo di ottenere sopravvivenze molto elevate e una buona, se non ottima, qualità di vita. Nel corso degli anni, durante le visite in ambulatorio, è capitato un numero considerevole di volte che i nostri medici, grazie all'ecografo, abbiano scovato lesioni in fase iniziale e, di conseguenza, salvaguardato la qualità dell'esistenza delle nostre pazienti, a volte addirittura salvando loro la vita. Posso dire, in definitiva, che l'ecografo è una colonna portante dell'attività di ANVOLT Brescia e che i nostri utenti apprezzano e ringraziano molto per il fatto che ne siamo dotati. Per questo porto avanti, con entusiasmo e con grande orgoglio, come delegata, l'attività dell'ambulatorio di Brescia».

Se vuoi aiutarci:

c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

«Abbiamo migliorato **la qualità di vita** delle pazienti»

di Marco Infelise

Qual è lo stato della lotta al tumore al seno e quali sono le novità nella ricerca?

«Nonostante il continuo incremento dell'incidenza, assistiamo ad una progressiva riduzione della mortalità per tumore al seno. In particolare, in Italia la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è dell'88%, superiore alla media europea, a conferma dell'elevata qualità dell'assistenza e della ricerca nel nostro paese. I progressi più importanti della ricerca, negli ultimi anni, riguardano la comprensione della biologia di questo tumore: oggi sappiamo che ci sono almeno 3 tipi diversi di tumore della mammella, che beneficiano di trattamenti diversi. Questo ha consentito di personalizzare il trattamento in ogni singola paziente con un conseguente miglioramento dei risultati terapeutici».

Di che cosa si occupa attualmente con la sua équipe?

«Ci occupiamo sia di ricerca di base sia di ricerca clinica. Abbiamo coordinato studi nazionali attraverso i quali abbiamo messo a punto nuovi protocolli di trattamento che hanno modificato le linee guida nazionali ed internazionali».

In che modo sono cambiate la sopravvivenza e la qualità della vita negli ultimi anni?

«La sopravvivenza è notevolmente aumentata sia per i tumori in fase precoce sia per i tumori in fase metastatica. Inoltre, la disponibilità di trattamenti diversi rispetto alla chemioterapia ha consentito di migliorare non solo i risultati in termini di sopravvivenza ma anche in termini di qualità di vita, avendo la possibilità, molto spesso, di poter evitare o comunque ritardare l'utilizzo della chemioterapia».

Quali passi si sono fatti per la preservazione della fertilità femminile dopo



Di origine campane, la **Prof. Lucia Del Mastro** ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1989 e la specializzazione in oncologia nel 1994. È oncologo medico, direttore della Breast Unit dell'Ospedale Policlinico San Martino - Istituto nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova e Professore di oncologia dell'Università di Genova. Coordinatore di studi clinici nazionali ed internazionali riguardanti il trattamento delle donne con carcinoma mammario, è vincitrice di numerosi premi per l'attività scientifica svolta e autrice di oltre 150 lavori pubblicati su riviste internazionali di livello scientifico elevato.

il tumore?

«Oggi sappiamo che una donna giovane, al termine dei trattamenti, può andare incontro ad una gravidanza senza rischi per la propria salute. Al momento abbiamo varie strategie per preservare la fertilità delle giovani donne: congelamento degli ovociti o del tessuto ovarico, impiego di farmaci che mettono a riposo le ovaie riducendo la tossicità a livello ovarico della chemioterapia. Quest'ultima tecnica è stata messa a punto dal mio gruppo di ricerca qui all'università di Genova, presso l'Ospedale San Martino. Abbiamo inoltre creato una unità funzionale di oncofertilità con una stretta collaborazione con il centro di procreazione medicalmente assistita, diretto dalla Dr.ssa Paola Anserini».

Che cosa è possibile consigliare sul fronte della prevenzione?

«Come prevenzione primaria l'adozione di corretti stili di vita, con particolare riferimento all'attività fisica e al mantenimento del peso corporeo e all'abolizione dell'uso dell'alcool, è in grado di ridurre il rischio di ammalarsi di tumore della mammella. Importante è poi sottoporsi alla mammografia a partire dai 45 anni e fino ai 74 anni per una diagnosi precoce, vale a dire in una fase in cui l'efficacia dei trattamenti è maggiore e si traduce in una significativa riduzione della mortalità».

**Policlinico San Martino
Istituto nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova**



Il **Cancer Center dell'Istituto Policlinico San Martino** è attivo dal 2019 e, in accordo con il Dipartimento Assistenziale Integrato di Onco Ematologia e con i Disease Management Teams Oncologici, sovrintende ai principali processi di cura e di ricerca che si realizzano in ambito oncologico. Il Cancer Center garantisce lo sviluppo delle linee di ricerca che sono contenute nella pianificazione quadriennale della Direzione Scientifica, mettendo a disposizione dei pazienti molte nuove terapie. Il Cancer Center è inoltre il riferimento strategico e organizzativo per tutti i professionisti che, a vario titolo, si occupano della cura e della ricerca in ambito oncologico.

Se vuoi aiutarci:

c.c. b. iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201

Un nanofarmaco contro il tumore al seno

Un nanofarmaco sviluppato in Italia ha mostrato di essere in grado di bloccare le metastasi nel tumore al seno in un modello animale. Lo studio è del Dipartimento di Oncologia e Medicina molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità, con la collaborazione delle Università di Siena e Bologna e dell'Istituto Mario Negri di Milano. Il team ha creato una nuova formulazione del farmaco fenretinide, migliorandone l'assorbimento tramite nanoparticelle, risultando efficace contro le metastasi del tumore alla mammella nei topi senza effetti collaterali. I ricercatori sperano che questa innovazione possa essere utilizzata in futuro per trattare il cancro al seno, prevenendo o rallentando la formazione di metastasi. In Italia, circa 37.000 donne vivono con un cancro al seno metastatico, e la ricerca continua a cercare terapie efficaci.



Multivitaminici e rischi



Uno studio condotto dai ricercatori del National Cancer Institute del National Institutes of Health su quasi 400mila adulti americani in salute, ha dimostrato che l'assunzione giornaliera di multivitaminici non diminuisce il rischio di morte. Lo studio è stato eseguito su campioni di popolazione che differivano tra loro per fattori come la provenienza, la qualità della dieta e dell'istruzione. I ricercatori sostengono che valutare l'utilizzo dei multivitaminici su diverse fasce di popolazione sia importante anche per studiare il loro potenziale impatto su altre condizioni di salute correlate all'invecchiamento.

Screening contro l'adenocarcinoma esofageo

Secondo un nuovo studio statunitense, l'esofago di Barrett, una condizione precancerosa, sta diventando più comune tra le persone più giovani, suggerendo l'opportunità di uno screening anticipato. Solitamente diagnosticata intorno ai 60 anni, la malattia è stata osservata in aumento, del 20%, tra i pazienti sotto i 50 anni. La condizione è causata dal danno provocato dall'acido gastrico alla parte inferiore dell'esofago, aumentando il rischio di tumori. La dottoressa Anila Vasireddy del Sistema Sanitario dell'Università della Pennsylvania, collaboratrice dello studio, ha evidenziato che i fattori di rischio nei giovani sono simili a quelli degli anziani, come ernia iatale, reflusso gastroesofageo, fumo e obesità. La conclusione dello studio è il suggerimento che uno screening precoce potrebbe migliorare la diagnosi dell'adenocarcinoma esofageo.

“mpMRI” contro il cancro



Il tumore alla prostata è un tema centrale nella sensibilizzazione riguardo alla salute maschile, e la risonanza magnetica multiparametrica (mpMRI) ha rivoluzionato il metodo diagnostico, diventando fondamentale per individuare tumori prostatici significativi. Il professor Francesco De Cobelli, esperto in Radiologia, spiega che l'mpMRI è una tecnica non invasiva che permette di escludere con oltre il 90% di accuratezza la presenza di tumori in caso di esito negativo. Questo riduce la necessità di biopsie invasive, che vengono effettuate solo quando l'esame rileva aree sospette.

Sedi ANVOLT in Italia

60125 ANCONA email: ancona@anvolt.org
Via Marini 21 - Tel.: 071 54411
IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.
24122 BERGAMO email: bergamo@anvolt.org
Via J. Palma il Vecchio, 59/61 Tel. 035 249093
IBAN IT 45A0538711101000042427850 c/o banca BPER
39100 BOLZANO email: bolzano@anvolt.org
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903
IBAN IT 65 P 01030 11600 00000604367 c/o M.P.S.
25122 BRESCIA email: brescia@anvolt.org
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 Cell. 340 3738196
IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.
95128 CATANIA email: catania@anvolt.org
Via Etna 688 - Tel.: 095 432950
IBAN IT 41 S 01030 16900 00002412808 c/o M.P.S.

62012 CIVITANOVA MARCHE
email: civitanova@anvolt.org
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900
IBAN IT 86 Q 01030 68870 000061482365 M.P.S.
12100 CUNEO email: cuneo@anvolt.org
Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981
IBAN: IT90Y0569610200000003137X02 (banca pop. di Sondrio)
61032 FANO (PU) email: fano@anvolt.org
Via Roma 73/B ambulatorio Via Roma 73/C - Tel. 0721/ 827599
IBAN IT 10 T 01030 24301 000063328376 Cod Fil. 08305 - M.P.S.
44122 FERRARA
Tel.: 0532 771844
IBAN IT 60 E 01030 13000 00001064934 c/o M.P.S. Ag. 760
16124 GENOVA email: genova@anvolt.org
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999
IBAN IT62 J 01030 01400 000063628743 Ag. M.P.S.

26900 LODI email: lodi@anvolt.org
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001
IBAN IT 34 A 01030 20301 00000865837 c/o M.P.S. Ag.600
30171 MESTRE (VE) email: mestre@anvolt.org
Via Zanella 22 (lat via Bissuola) - Tel.: 041 976604
IBAN IT 96 B 01030 02010 000002009524 c/o M.P.S. ag.2755
20158 MILANO email: volontarimilano@anvolt.org
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761
IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.
28100 NOVARA email: novara@anvolt.org
Via Marconi 18/ac - Tel. 0321 30220 IBAN IT 94 L 01030 10101
000061225325 c/o M.P.S.
35138 PADOVA email: padova@anvolt.org
Via Bezzacca 2/4 Tel.: 049 8724958
IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o M.P.S.

SEDE AMMINISTRATIVA: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 email: anvolt@anvolt.org

TRENTO Il giornale l'Adige per le iniziative di ANVOLT

TRIESTE



L'EVENTO Ieri in piazza Catena «Movember» organizzato da Rugby Alto Garda e bar Moby Dick
La palla ovale che promuove la salute

I sindaci di Riva del Garda (Cristina Santi) e di Arco (Alessandro Betta) ieri pomeriggio in piazza Catena mentre si cimentano in una piccola " sfida " a rugby.

In tanti in piazza, ieri, per raccogliere fondi per la prevenzione e la cura del tumore maschile. Il tutto con l'impegno massimo dell'Asd Rugby Alto Garda che ieri ha animato «Movember on the Lake» in piazza Catena. I soldi raccolti saranno devoluti alla sezione di Trento di Anvolt, l'Associazione nazionale dei volontari per la lotta contro i tumori. L'evento - che si è avvalso di un terzo tempo particolare come si conviene al termine delle partite giocate con la palla ovale - ha spartito dai giochi per piccoli e grandi fino al taglio (a cura di barbieri professionisti) o disegno (a cura di truccatori) dei baffi, marchio di fabbrica dell'evento, spingendosi poi sugli assaggi di delizie varie, musica e divertimento. Alle 14 i sindaci e gli assessori allo sport di Arco, Alessandro Betta e Dario Ioppi, e di Riva del Garda, Cristina Santi e Lorenzo Pozzer, hanno me-

laboricamente tagliato il nastro e poi via con gli incontri. La festa è di set con Stefani. Merito dell'iniziativa, come detto, va dato proprio al Rugby Alto Garda, associazione sportiva dilettantistica che ha voluto fortemente organizzare questa particolare raccolta fondi per la prevenzione al tumore maschile. «Nasce dal Movember inglese», ha spiegato il presidente di Rugby Alto Garda Claudio Zanoni - che è una tradizione legata al rugby e noi l'abbiamo voluto mescolare con una parte ludica, così da far conoscere questo sport, alla raccolta di fondi per Anvolt, che saranno utilizzati in ospedale e negli ambulatori non solo per la prevenzione, ma anche per la cura». La festa, possiamo chiamarla così, è stata preparata assieme al Social Bar Moby Dick, Anvolt Trento e H2O parrucchieri. Il «Movember», per dire, è un movimento globale che si svolge ogni

novembre con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per la salute maschile, in particolare cancro alla prostata e ai testicoli. Il termine deriva dalla combinazione delle parole «mostache» (baffi) e «november» (novembre). **Armin Pilo** del social bar Moby Dick è soddisfatto: «Noi, come bar, ogni anno sosteniamo un'attività, dagli alluvionati al Covid. Quest'anno abbiamo appoggiato Movember e il Rugby Alto Garda». «Quando una società sportiva fa anche sensibilizzazione e raccolta di fondi per la prevenzione in un ambito così importante», ha detto la sindaca di Riva **Cristina Santi** - mi pare davvero un bel momento». «Rugby Alto Garda è una bella realtà - così il sindaco **Alessandro Betta** - una bella società, unita e vivace, e il rugby ha tante caratteristiche apprezzabili e in parte uniche».



MOVEMBER

È una Campagna Internazionale sulla sensibilizzazione e prevenzione del tumore alla prostata e al testicolo. Novembre si tinge di azzurro e la prevenzione e la divulgazione sono interamente dedicate agli uomini.

Si è conclusa oggi la gara Triathlon della Sostenibilità e dell'Inclusione sponsorizzata dalla Siram Veolia in occasione della Barcolana 56. Grazie alla società SIRAM-VEOLIA per questa bellissima iniziativa di solidarietà che ci ha portato a vincere questo premio di € 3000. Un grazie alla squadra che ha giocato per noi. La cosa che ci ha emozionato ancora di più è quella di essere stati associati all' Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.

Sedi ANVOLT in Italia

90139 PALERMO email: palermo@anvolt.org
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954
IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.
43123 PARMA email: parma@anvolt.org
Via Orazio, 44/a - Tel.: 0521 240207
IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S.
48121 RAVENNA email: ravenna@anvolt.org
Via Pellegrini Matteucci 20 - Tel.0544 39465
IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.
00156 ROMA email: roma@anvolt.org
Via Serravalle di Chienti, 28-Tel.: 06 8171144
IBAN IT95 S 01030 03269 00000 1631887 c/o M.P.S. Ag. 8680
10141 TORINO email: torino@anvolt.org
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799
IBAN IT 46T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

38122 TRENTO email: trento@anvolt.org
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036
IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn
34135 TRIESTE email: trieste@anvolt.org
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636
IBAN IT20 E030 6902 2331 00000069 577 BIC BCIT. ITMM-Intesa
33100 UDINE email: udine@anvolt.org
Via A. Marangoni, 87 - Tel. 0432 400965
IBAN IT 51D 01030 12300 00000731327 c/o M.P.S.
21100 VARESE email: varese@anvolt.org
Viale Ippodromo 59 - Tel.: 0332 235625
IBAN IT 07 W0538710812000042331369 BPER Fil. di Varese Biumo Inferiore)

37134 VERONA email: verona@anvolt.org
Via Legnago, 31 - Tel. 045 583908
IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701
36100 VICENZA email: vicenza@anvolt.org
Via Vigna 1 - Tel.: 0444 301160
IBAN IT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo
38068 ROVERETO (Tn)
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
IBANIT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo
38037 PREDAZZO (Tn):
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

SEDE NAZIONALE: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 email: volontarimilano@anvolt.org
SEDE OPERATIVA SANITARIA: c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64100199 email: niguarda@anvolt.org



CORSO EUROPEO DI PSICO-ONCOLOGIA 2024/25

Novembre 2024- Maggio 2025 Corso Base -Corso Avanzato-Discussione dei Casi Clinici

OBIETTIVI DEL CORSO

Il Corso di Psico-Oncologia ha come primo obiettivo quello di avvicinare e formare gli operatori sanitari verso la conoscenza dell'Assistenza Psicologica in Oncologia, della Ricerca Psicologica, Sociale e Multidisciplinare in Oncologia, la conoscenza e lo sviluppo di campagne di Prevenzione e di condotte verso la salute e compliance con le diverse equipe. Un' attenzione ulteriore e particolare sarà rivolta alle famiglie, ai caregiver, al coinvolgimento di minori (bambini ed adolescenti), agli interventi complementari ed integrativi, ai Diritti delle persone Malate.

DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIONE

I destinatari del Corso sono tutti i professionisti laureati in Medicina, Psicologia, Scienze Sociali e Socio-Sanitarie. Il corso partirà al raggiungimento minimo di 10 partecipanti e non potrà superare i 200 partecipanti. Sono inoltre ammessi gli studenti di Psicologia, di Medicina ed i Volontari soci di Associazioni Oncologiche.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

I corsi si svolgeranno su piattaforma zoom per una durata totale di 40 ore (Base 16 ore, Avanzato e Casi Clinici 12 ore)

DIREZIONE SCIENTIFICA ED ORGANIZZATIVA

I Corsi sono organizzati da Anvolt e Semper con il patrocinio di AIOM, SIPO sez Marche, Marcangola, FAVO, Università di Leicester, Università di La Plata, Società Ungherese di Psico-Oncologia, Igor Vitale International ed altri richiesti

ATTESTATO

Verrà rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che avranno seguito almeno il 75% degli incontri. Sono stati concessi numerosi patrocini tra i quali il patrocinio della Società Italiana di Psico-Oncologia SEZ Marche per il riconoscimento delle ore di formazione nell'ambito della certificazione della figura professionale dalla SIPO.

Per info: semperonlus@gmail.com - cell: 3287084490

Apertura iscrizioni 15 Settembre- 31 Dicembre 2024 - Link per iscriversi: <https://forms.gle/J6Aekh9qmBbtdXu5>

Organizzato da



Patrocini richiesti



Il progetto è realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica.
Avviso n. 1/2023